

Documento sindacale

Come da incontro sindacale sul reparto FDC del 01-02-2021, riferiamo a supporto delle nostre argomentazioni sulle *scadenti relazioni* all'interno dell'ufficio FDC.

Il giorno 01.02.21 si è verificata una situazione esplicativa della mancanza di disponibilità dei responsabili di reparto nella gestione dei rientri del personale che hanno prestato attività in telelavoro, la lavoratrice coinvolta è la delegata Rsu Elena Lanzani.

Nella giornata in questione la lavoratrice (PT -mattino- Fdc) dopo essere rientrata per soli 8 giorni nei 9 mesi della pandemia, si è trovata, come molti senza una postazione che consentisse di iniziare a lavorare, ha quindi dovuto utilizzare più di mezz'ora della sua operatività per collegare il pc in quanto la postazione scelta dalla TL per quella giornata presentava un'incompatibilità di cavi e monitor non adeguati alla generazione di pc dato in dotazione, tutto questo senza il supporto di qualcuno autorizzato a maneggiare la scatola dell'elettricità al di sotto delle scrivanie.

In ufficio esiste solo una postazione che consente il collegamento veloce e in sicurezza ma viene cmq sempre tenuta disponibile per una specifica persona che nonostante presti servizio anche in Telelavoro come altri, è l'unica che può mantenere la postazione fisso. Tutte le altre al rientro devono chiedere dove posizionarsi.

Per risolvere tutti i piccoli ma grandi ostacoli del collegamento la lavoratrice/ delegata ha avuto il solo supporto del TSG che ha contattato in autonomia perché nessun responsabile nel reparto seppur comprendendo l'evidente difficoltà ha voluto supportarla nella risoluzione.

Non potendo collegarsi col suo pc non ha potuto neanche seguire la procedura dell'apertura del "case". E anche qui nessuno le ha offerto disponibilità.

Al termine del travagliato collegamento la TL del reparto ha chiesto di svolgere una procedura (stampa fatture apple) pienamente cosciente del fatto che non lo faceva da dicembre 2019, rifiutando anche la richiesta di supporto/refresh e suggerendole di provare a farlo con l'aiuto di presunti appunti non più presenti nel solito file. Si precisa che in questo lungo periodo tale lavoro ha subito alcune modifiche sulle quali non abbiamo mai avuto alcun aggiornamento.

Dopo le difficoltà trovate, ha tentato di esporre gli stessi problemi sopra descritti anche al SPV, che non ha dato seguito alle richieste in quanto anche lui suggeriva di utilizzare gli appunti e per la postazione non dava altre soluzioni. È anche importante dire che il problema della postazione si ripresenta ogni giorno perché è condivisa coi colleghi del serale e per correttezza il pc va scollegato e ripristinata la postazione precedente per permettere ad altri di lavorare senza trovarsi nelle stesse difficoltà sopradescritte.

Queste situazioni concorrono con altre nel far pensare che i responsabili sopracitati, agiscono per disincentivare il personale che non fa parte del loro, "entourage" creando frustrazione e alimentando ansie e tensioni responsabili dello stress correlato, altrimenti detto Mobbing.

Molte persone subiscono in silenzio per paura di affrontarli e cadere in ripicche come già in passato è successo (vedi sig.ra Mxxxxx).

Il giorno seguente la collega/delegata ha chiesto al SPV di poter avere una postazione fissa che consentisse di evitare tutti i disagi sopradescritti.

Il SPV ha finalmente aperto per lei un sxxxx hxxxx che il mattino dopo è stato subito evaso, settando un pc posizionato nel reparto xxx già utilizzato dai colleghi dell'espresso ma disponibile anche per eventuali straordinari inquanto non ci si accavalla con i turni. La scelta è stata fatta da Elena che avendone già' provate diverse nel reparto ha dato per scontato che fosse l'unica alternativa intelligente.

Alla fine della giornata ha ricevuto una e-mail dal suo SPV nella quale veniva richiamata per aver scelto la postazione senza riferirsi alla TL che fino a quel momento l'aveva letteralmente ignorata.

Lasciamo che parli direttamente la collega/delegata:

A quel punto, scontentata dall'ennesima vessazione subita, ho chiesto al SPV un chiarimento, ma trovandolo ancora una volta indisponibile ad ascoltare le mie ragioni si è verificata una discussione molto accesa con toni alti da entrambe le parti dove non si è riusciti ad arrivare a un punto d'incontro, esasperata dalla tutta questa situazione alla fine della telefonata ho chiesto di darmi indicazioni precise su come avrei dovuto comportarmi dal giorno dopo.... risultato:

MI HA DETTO DI RIMANERE IN QUELLA POSTAZIONE rendendo inutile il confronto.

"Alla fine, posso dire di aver ottenuto il mio desiderio, quello di poter lavorare proficuamente e serenamente ma al costo di aver ancor di piu' incrinati i rapporti già' labili coi miei responsabili.

Ora mi chiedo:

- 1. Perche' non esiste un'organizzazione che preveda in tempo utile, quando e dove posizionare la persona che rientra?*
- 2. Perche' solo una persona ha la postazione fissa nonostante il Telelavoro?*
- 3. Perche' viene negata qualunque richiesta di supporto?*

Viene sostenuto che la comunicazione è lo strumento migliore per superare i fraintendimenti e collaborare tutti per ottenere l'obiettivo comune: ma non pensiamo che sia quello lo spirito di questo ufficio: il 4.12.20 è stato richiesto un focus group nel quale discutere delle problematiche che ci hanno coinvolto in questa nuova modalità di lavoro, a distanza di 2 mesi nulla è accaduto.

Milano 09-02-2021

Rsu UPS Italia Milano